



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

**Per non dimenticare
19 luglio 1992 – 19 luglio 2014**



*Paolo Borsellino - Agostino Catalano - Emanuela Loi
Vincenzo Li Muli - Eddie Cosina - Claudio Traina*

**Grazie anche a Voi se oggi
siamo più sicuri e liberi**

Lanci di agenzie

Sicurezza: SIULP, stanchi di morire per 1.300 euro, sarà protesta di piazza



ROMANO, su blocco tetto salariale attendiamo coerenza dal Governo

Roma, 16 lug. (Adnkronos) – “Con il blocco della contrattazione e soprattutto del tetto salariale che ha congelato

la parte economica relativa agli aumenti legati alla maggiore professionalità, all’assegno di funzione e alle promozioni, oggi i poliziotti, nonostante abbiamo maggiore responsabilità e più rischi anche in funzione di eventuali danni all’erario proprio per effetto della promozione che agisce solo ai fini giuridici ma non anche economici, registrano una perdita di oltre 300 euro mensili lordi”.

E’ quanto afferma Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, che parla di “situazione incredibile e insostenibile”.

“Ecco perché - avverte il leader del SIULP - se al danno si unirà la beffa, visto che l’anticipo dello sblocco lo finanzieremo noi con i soldi delle nostre carriere e quelli dell’incentivazione alla produttività, l’unica cosa che resterà da fare sarà la protesta di piazza a oltranza, per far comprendere che in questo Paese i servitori in uniforme sono stanchi di morire per servire lo Stato a 1.300 euro al mese”.

“Oggi - sottolinea il SIULP - nonostante vi siano le risorse già assegnate al Comparto Sicurezza e Difesa per consentire l’anticipo dello sblocco del tetto salariale senza oneri a carico dello Stato, la risoluzione votata su indicazione dell’esecutivo prevede che ciò avvenga solo dal primo gennaio 2015”.

“Non c’è dubbio - conclude Romano - che se lo sblocco del tetto salariale non partirà da ottobre l’ostacolo non è né economico né normativo ma solo di volontà del governo e della miopia politica che, confondendo come rassegnazione quello che invece è il senso dello Stato e lo spirito di abnegazione delle donne e degli uomini in divisa, li costringe a sottostare ancora a una umiliazione cui sono sottoposti ormai da oltre cinque anni”

FLASH nr. 29 – 2014

- Per non dimenticare
- Sicurezza: SIULP, stanchi di morire per 1.300 euro, sarà protesta di piazza
- Polizia: SIULP, 1.000 euro a testa, 80% poliziotti dovrà comprarsi divisa
- Emergenza risorse per stradale, e a Modena si chiude per ferie
- I poliziotti restano in mutande. Non bastavano tagli e stipendi bloccati dal 2010. Ora dovranno pagarsi pure la divisa
(Articolo pubblicato su lanotiziogiornale.it il 17 luglio 2014 Di Antonello Di Lella)
- SIULP Bologna: Amedeo Landino eletto nuovo Segretario Provinciale
- SIULP Pistoia: Maria Grazia Ingegneri eletta nuovo Segretario Provinciale
- Giubbotti antiproiettili: dopo la nostra iniziativa, la questione arriva in Parlamento
- Istituzione attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di O.P.
- Europol- Assunzione Personale



Polizia: SIULP, 1.000 euro a testa, 80% poliziotti dovrà comprarsi divisa

In dotazione 1 pantalone e 2 camicie, ma non per tutti – "sarà esercito Franceschiello"



30% dei poliziotti italiani.

Roma, 16 lug. (Adnkronos) – "Un solo pantalone e due camicie. Dopo 5 anni di attesa, è stato possibile acquistare la nuova divisa solo per il 20% dei poliziotti. E così sulle Volanti vedremo sfilare 'l'esercito di Franceschiello', con due agenti che fanno lo stesso servizio ma vestiti in maniera diversa". E' la denuncia di Felice Romano, segretario generale del SIULP, il sindacato dei lavoratori della Polizia che conta 26.000 iscritti, il

"La nuova divisa -spiega Romano all'Adnkronos- verrà distribuita solo ai colleghi in servizio alle Volanti e ai Nuclei prevenzione criminale. Gli altri poliziotti dovranno comprarsela da soli: per acquistarla singolarmente servono 1.000 euro a poliziotto, mentre se viene acquistata con gli appalti la divisa costa sui 500 euro. La Corte dei Conti – incalza il leader del SIULP – che è tanto sensibile ai danni d'immagine, si interesserà anche di questa cosa?"

Romano attacca: "Ma la cosa più grave è che abbiamo poliziotti che non hanno neanche più i cinturoni funzionanti per tenere la pistola".

"La spending review - è l'analisi del SIULP - non sta rendendo efficiente il sistema sicurezza per garantire i cittadini. Abbiamo circa 300 centri di spesa nel Comparto Sicurezza e Difesa: ogni Forza di Polizia compra le divise ma anche auto o strumentazioni in maniera diversificata e autonoma". Risultato? "Con i tagli di 4 miliardi che i governi negli ultimi anni hanno operato sul comparto, solo il 20% dei poliziotti ha la divisa per fare servizio e prestare soccorso ai cittadini. Avendo tagliato sui capitoli ma non sui centri di spesa, i soldi servono così a mantenere l'apparato e non a rendere efficiente il servizio".

Emergenza risorse per stradale, e a Modena si chiude per ferie

(Adnkronos) – "A questa situazione -sottolinea Romano- si aggiunge qualche scelta scellerata del Dipartimento nella distribuzione delle poche 'risorse-molliche' che ormai restano dopo i tagli alla sicurezza. E poi -segnala il SIULP - c'è l'emergenza risorse per la Polizia Stradale, ma sotto i riflettori va anche la situazione di alcune città come Modena dove l'ufficio di Polizia integrato (quello cioè dove lavorano poliziotti e polizia municipale, ndr) per carenza di organico - dovendo garantire almeno 15 giorni di vacanza ai lavoratori- ha dovuto chiudere per ferie".

Il leader del SIULP continua: "Non si può sostituire la sicurezza reale con la sicurezza di facciata, mandando uomini a fare la girandola anziché controllare il territorio per l'intero turno di lavoro".

"Ormai non siamo più sorpresi da nulla - taglia corto il SIULP - visto l'ultimo disegno di legge sulla riforma della Pubblica amministrazione, che prevede il ruolo unico della dirigenza pubblica.

Il governo Renzi ipotizza che il questore di Roma e/o il prefetto potrebbero essere anche dirigenti che provengono dall'Inps o dalle Asl. Che Dio ci aiuti - conclude Romano - perché a quel punto non sarà più sicurezza pubblica ma pronto soccorso"

I poliziotti restano in mutande.

Non bastavano tagli e stipendi bloccati dal 2010. Ora dovranno pagarsi pure la divisa

Articolo pubblicato su lanotiziogiornale.it il 17 luglio 2014 Di Antonello Di Lella

LA NOTIZIA

GIORNALE.IT

Ora è proprio il caso di dire che i poliziotti sono rimasti in mutande. Perché non bastavano gli stipendi bloccati, i tagli agli organici e ai presidi territoriali, ora non ci sono più nemmeno i soldi per le divise. E non solo per quelle.

Il piatto piange anche per l'acquisto degli abiti civili per attività investigative.

Nell'anno 2013 non è stata realizzata alcuna fornitura e, per ora, non è stata prevista nemmeno per l'anno in corso. Qualcosa in più potremmo saperla nelle prossime ore, perché proprio oggi è previsto un incontro tra le organizzazioni sindacali e il vice Capo della Polizia Alessandro Marangoni. Gli abiti civili sono quelli indossati dagli agenti delle scorte, squadra mobile, Digos, squadre investigative e polizia giudiziaria

Ma sembra più realistico, come segnalato in differenti realtà territoriali, doversi accontentare di capi scadenti sia per qualità che per manifattura.

Sulle divise vere e proprie, invece, da nord a sud le situazioni paradossali non mancano davvero. A Padova, per fare un esempio concreto, davanti a un organico di mille persone sono stati inviati 79 pantaloni maschili, 19 femminili, 62 scarpe, 20 magliette polo e 195 camicie. E allora pensare ad agenti dello stesso commissariato vestiti diversamente non è un'ipotesi frutto della fantasia. Altre segnalazioni, invece, parlano di divise tenute in magazzino a causa della mancanza dell'ok ministeriale.

Detto questo è inutile parlare delle divise estive che Volanti e Reparti prevenzione criminale avrebbero dovuto indossare.

L'esercito di Franceschiello

Il vero allarme riguarda però la gran parte del corpo di Polizia. Divise vecchie usate e riusate fino all'usura, che non è stato possibile rinnovare per la gran parte degli agenti. Che dovranno accontentarsi di quelle vecchie. Almeno fino a quando non cederanno definitivamente. *"Un solo pantalone e due camicie", denuncia il segretario del SIULP Felice Romano, "dopo cinque anni di attesa, è stato possibile acquistare la nuova divisa solo per il 20% dei poliziotti. E così sulle Volanti vedremo sfilare l'esercito di Franceschiello con due agenti che fanno lo stesso servizio ma vestiti in maniera diversa". Sono davvero lontani i tempi in cui l'uniforme rappresentava un carattere per contraddistinguersi. E tutto doveva essere ineccepibile. Magari solo un simbolo? Ora nemmeno più quello. Con qualche agente costretto a tenersi su pure il cinturone della pistola. Un'immagine grottesca, ma in alcuni casi più che verosimile.*

Autofinanziamento

Con gli stipendi bloccati ormai dal 2010, sembra davvero paradossale che ora agli agenti venga richiesto una sorta di autofinanziamento. Perché le nuove divise ci sono soltanto per i poliziotti delle Volanti e dei Nuclei di Prevenzione del crimine.

Ad alzare il tiro il SIULP: *"Gli altri poliziotti dovranno comprarsela da soli". Stiamo parlando di una divisa che acquistata singolarmente viene a costare sui mille*

euro, mentre se mediante un appalto verrebbe a costare almeno la metà. Insomma, poco meno di una mensilità per la nuova divisa.

Sperando, come già vocifera qualche agente di Polizia, di non dover arrivare al paradossale con il riciclo di quelle vecchie ed usate già da altri colleghi.

"Abbiamo circa 300 centri di spesa nel comparto sicurezza e difesa: ogni forza di polizia compra le divise ma anche auto o strumentazioni in maniera diversificata e autonoma", **denuncia il Segretario del SIULP Romano**, "e il risultato è che con i tagli di 4 miliardi che i governi negli ultimi anni hanno operato sul comparto, solo il 20% dei poliziotti ha la divisa. Avendo tagliato sui capitoli ma non sui centri di spesa, i soldi servono così a mantenere l'apparato e non a rendere efficiente il servizio".

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Nella sezione news del nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto

ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

SIULP Bologna: Amedeo Landino eletto nuovo Segretario Provinciale

Il Congresso Provinciale di Bologna, riunitosi in data 15 luglio 2014, ha eletto Amedeo Landino nuovo Segretario Provinciale.

Al neo eletto Segretario formuliamo gli auguri di un buono e proficuo lavoro.

SIULP Pistoia: Maria Grazia Ingegneri eletta nuovo Segretario Provinciale

Il Direttivo Provinciale di Pistoia, riunitosi in data 16 luglio 2014, ha eletto nuovo Segretario Provinciale Maria Grazia Ingegneri, alla quale formuliamo gli auguri di buon lavoro.

Al Segretario uscente Mario D'Aguzzo un ringraziamento per il lavoro svolto.

Giubbotti antiproiettili: dopo la nostra iniziativa, la questione arriva in Parlamento

Riportiamo di seguito la nota del Segretario Generale al Capo della Polizia, inviata anche ai Parlamentari, inerente la problematica dei GAP e delle manette e l'interrogazione parlamentare presentata dal Sen. Giovanardi proprio sulla grave situazione dei giubbotti antiproiettili:

"Signor Capo della Polizia, da tempo il SIULP denuncia l'inefficacia dell'azione dell'Amministrazione nella predisposizione di piani e programmi relativi all'approvvigionamento ed alla fornitura di capi di vestiario equipaggiamenti e sistemi di protezione individuale per gli operatori della Polizia di stato. Emblematico, al riguardo, è il caso delle "nuove" manette di sicurezza per le quali, nel giugno 2013, non abbiamo esitato ad esprimere la nostra contrarietà in una nota con la quale si criticava la scelta di un materiale con rilevanti difficoltà di utilizzazione, soprattutto in contesti nei quali frequentemente si manifestano episodi che vedono imputati appartenenti alle forze dell'ordine a causa dell'utilizzo di tecniche di coazione fisica nel corso di servizi operativi.

Fatto sta che oggi apprendiamo che per il soddisfo delle esigenze future si stia meditando addirittura di procedere alla ricromatura delle vecchie manette quasi che il problema riguardi l'aspetto esteriore del materiale e poco o niente l'usura dei meccanismi interni. Stessa cosa si registra per i GAP che sono scaduti da più di 10 anni e per i quali ci è giunta voce della pianificazione di uno studio, il cui scopo sarebbe una non ben definita riconversione" che avrebbe il salvifico effetto di prolungarne la vita di almeno altri 3 anni. Pur sembrando superfluo mi corre l'obbligo di sottolineare, attesa la delicatezza della materia, che i G.A.P., in quanto dispositivi di protezione individuale sono tra quegli elementi sui quali il datore di lavoro ha l'obbligo di informare i R.L.S. fornendo anche i documenti di valutazione dei rischi in funzione delle soluzioni che si vogliono intraprendere. Inoltre, non si può proprio fare a meno di esprimere forte preoccupazione per la sorte degli approvvigionamenti relativi alla nuova divisa operativa che avrebbe dovuto essere in dotazione dalla prossima estate a tutti gli operatori addetti al controllo del territorio ed ai servizi di specialità, sulla scorta dei suggerimenti formulati dalla Commissione vestiario ormai 4 anni orsono.

Vogliamo ricordare come questa uniforme sia stata definita obiettivo strategico per il raggiungimento di più elevati standard di sicurezza ed efficienza operativa e per il conseguimento di obiettivi di razionalizzazione e risparmi di spesa.

Anche in relazione alla nuova uniforme operativa oggi si apprende che gli appalti sono bloccati per motivi legati alla riscontrata inidoneità di alcuni capi o accessori quali il berretto, il cinturone ed i pantaloni. Peraltro, a seguito di una scoordinata serie di interventi normativi succedutisi sotto forma di una vera e propria torre di Babele, l'Amministrazione, nonostante le ferme sollecitazioni di questa O.S., non ha più convocato le Commissioni paritetiche ignorandone la essenziale funzione, espressamente prevista da disposizioni normative e contrattuali, rispetto allo svolgimento di rilevanti e decisive attività istituzionali. Oggi non v'è chi non veda come, proprio con riferimento ai settori del vestiario e degli equipaggiamenti si verificano carenze e problematiche che si trasmettono sul territorio in rapida e diffusa successione.

Si chiede, pertanto, un suo autorevole intervento finalizzato anzitutto ad una verifica della veridicità delle segnalazioni giunte a questa O.S. ed alla individuazione di soluzioni idonee a scongiurare soprattutto il rischio che la stagione estiva veda gli operatori di Polizia svolgere i servizi di istituto con un equipaggiamento improvvisato, soprattutto con riferimento all'uniforme che, a questo punto, rappresenta la questione più urgente da risolvere.

Al riguardo sarà davvero gradito conoscere quali iniziative si intendano adottare per correggere tendenze che derivano da gravi responsabilità gestionali ed errori di valutazione in materia di logistica e sicurezza professionale dell'operatore di Polizia.

Conoscendo ed apprezzando la Sua particolare attenzione rispetto alle evidenziate problematiche, sono certo che saprà individuare con celerità soluzioni adeguate e determinazioni compatibili con le risorse economiche disponibili e nella salvaguardia del rispetto della dignità del personale che deve prestare servizio in uniforme”.

ATTO SENATO INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/02441 presentata da Carlo Giovanardi (NCD) 3 luglio 2014, seduta n. 274

Al Ministro dell'interno. -

Premesso che:

- l'attuale dotazione dei giubbotti antiproiettile (G.A.P.) in uso alla Polizia di Stato risale ad una prima acquisizione avvenuta nell'anno 2003 (contratti n. 28270 e n. 28271 del 28 dicembre 2003, stipulati con la ditta israeliana Rabintex), per un totale di 20.000 unità. Dal progetto tecnico redatto dalla stessa ditta si rileva che i G.A.P. medesimi hanno una vita tecnica di 10 anni; trascorso questo periodo, la ditta costruttrice non garantisce più le caratteristiche tecnico-balistiche del prodotto;
- i limiti temporali citati dimostrano che i diversi lotti dei G.A.P. sono già scaduti da mesi, e sottolineando che i suddetti sono definiti dispositivi di protezione individuale "categoria 3", ovvero il massimo degli equipaggiamenti salvavita, non si può non far risaltare questa ennesima gravissima realtà che rimarca, a giudizio dell'interrogante, l'irresponsabilità logistico operativa prodotta da alcuni soggetti che opportunamente andranno individuati;
- si è riscontrato anche che in previsione delle scadenze, determinati uffici in seno al Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno avevano prodotto alcuni studi e sperimentazioni, visto anche il razionale ed innovativo adeguamento tecnologico in materia ed il successivo esito positivo dei nuovi prodotti;
- tale risultato avrebbe dovuto dare seguito ad una immediata e fattiva programmazione logistico-temporale, ai fini di sostituire, prima della scadenza, i G.A.P. non più idonei;
- ciò non ha avuto un prosieguo, nonostante gli interessamenti più volte sottolineati anche dal Ministro dell'interno, in ordine al controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e principalmente agli strumenti strategici da utilizzarsi da parte degli operatori ai fini del contrasto della criminalità organizzata;
- ci sono stati tra la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri elementi di contatto poco dinamici in termini di fattibilità tecnico-ergonomica;
- quest'ultimo aspetto denota un fatto a parere dell'interrogante a dir poco preoccupante, in quanto la copertura economico-finanziaria da sostenersi da parte della Polizia di Stato verrebbe meno per l'anno 2014, e tale circostanza andrebbe debitamente approfondita per valutare le responsabilità, e se vi siano state delle "traslazioni secondarie" di fondi di spesa verso altri "supporti logisti-cooperativi" o, nelle peggiori delle ipotesi, se vi siano state sconsiderate erronee valutazioni di spesa corrente, si chiede di sapere se quanto sopraesposto corrisponda a verità e quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere per evitare i pericoli prospettati.

Istituzione attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di O.P.

Con circolare n. 557/RS/01/47/2762 del 28/11/2011, l'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della P.S. – Ufficio per le Relazioni Sindacali del Ministero dell'Interno, ha trasmesso a questa O.S. il decreto del 10/11/2011 a firma del Sig. Ministro dell'Interno pro tempore per l'istituzione di un attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di O.P., predisposto al fine di attribuire un riconoscimento formale al personale della Polizia di Stato impiegato per lunghi periodi in attività operativa, diretta al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il menzionato decreto dispone che la decorazione è concessa, a domanda dell'interessato corredata della relativa documentazione ufficiale attestante i requisiti, dal Capo della Polizia – Direttore Generale della P.S..

Nel caso di più riconoscimenti, l'attestato resta unico, ma il nastrino viene completato da una o due barre verticali di color oro, a seconda se le decorazioni sono rispettivamente 2 o 3. Per riconoscimenti superiori a 3, il nastrino viene completato da 3 barre verticali.

Si precisa inoltre che al personale che ha prestato servizio nei Reparti Mobili per almeno 7 anni senza demerito e che ha preso parte ai servizi di O.P., è concesso l'attestato con relativo nastrino di massimo livello. Si fa ulteriormente rilevare che l'attestato ed i vari gradi di nastrino sono raffigurati e descritti nelle tavole allegate al decreto medesimo.

Si precisa inoltre che la medesima istituzione dell'attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di O.P. è regolata altresì dalla circolare n. 559/A/2/765.M.1/02358 del 3/02/2014 della Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato – che chiarisce le difficoltà interpretative di ordine procedurale per il conferimento dell'attestato con nastrino di lungo impiego nei servizi di O.P., facendo seguito alle circolari n.559/A/2/765.M.1/21385 del 4 maggio 2012, n.559/A/2/765.M.1/23381 del 6 novembre 2012 e n.559/A/2/765.M.1/02568 del 18 febbraio 2013, relative all'istituzione dell'attestato con nastrino.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito
www.siulp.it



PROTEZIONE SALUTE

La polizza rimborso spese mediche
per grandi interventi chirurgici e
gravi malattie

**Massimale per persona
€ 1.500.000,00**

Premio mensile a partire da 3,33 euro/mese

**4 forme di copertura ad un premio
unico ed esclusivo per gli iscritti SIULP**

1 - Ricovero per grandi interventi chirurgici



**2 - Ricovero per grave malattia (con
intervento chirurgico, senza intervento
chirurgico, con intervento chirurgico
ambulatoriale)**

3 - Ricovero per malattia oncologica

4 - Ospedalizzazione domiciliare

Una parte
della tua
Serenità
Nasce **Q**ui

In collaborazione con

 **Cardellicchio**
Assicurazioni

CARIGE ASSICURAZIONI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo
Informativo disponibile presso l'Agenzia Cardellicchio Assicurazioni
Roma via Boncompagni 93 - telefono +39 06 4274 3018 / +39 06 4202 0880

Europol- Assunzione Personale

Riportiamo di seguito la circolare ministeriale n. 333/C/2(AA.GG)/9023-E-100/2014 del 16 luglio 2014

“Europol ha richiesto agli stati membri dell'unione europea la designazione di personale di polizia da far partecipare alle seguenti selezioni:

- **EUROPOL/2014/T A/AD6/157**
- **SPECIALISTS IN THE TOP OCG TEAM WITHIN THE SERIOUS & ORGANISED CRIME BUSINESS AREA (SOC-02) IN THE OPERATIONS DEPARTMENT (OD) - AD6 - 2 POSITIONS**
- riservata al personale appartenente al ruolo degli Ispettori della Polizia di Stato con almeno tre anni di anzianità nel ruolo, escluso periodo di formazione.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE 19/08/2014

- Requisiti generali

1. ottima e documentata conoscenza della lingua inglese;
2. aver riportato negli ultimi due rapporti informativi un giudizio non inferiore alla valutazione di "ottimo";
3. non aver riportato sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto, non essere sottoposto ad alcun procedimento disciplinare e/o penale e non aver riportato condanne penali.

La descrizione della posizione è in lingua inglese, così come i relativi requisiti specifici di cui i candidati devono essere in possesso, e che sono indicati sul portale “doppiavela”. l'application form, reperibile sul medesimo portale, dovrà essere compilato integralmente.

Le istanze, redatte sia in italiano che in inglese, dovranno essere compilate con sistemi di videoscrittura, utilizzando i moduli sopra indicati, si rammenta la necessità di precisare il numero di riferimento Europol (es. Europol/2014/ ... / ... /).

Il dirigente dell'ufficio dovrà valutare il possesso dei requisiti generali suindicati, con esplicito riferimento alla assenza di sanzioni disciplinari superiori al richiamo scritto, ai rapporti informativi ed ai procedimenti penali e/o disciplinari in atto, nonché alla assenza di condanne penali. le domande dovranno essere inviate via e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica entro e non oltre la scadenza sopra indicata:

servizio dirigenti, direttivi ed ispettori 2 divisione: sddi-2@interno.it;

Le domande pervenute, previa verifica dei requisiti generali richiesti, saranno inviate all'unità nazionale Europol.

Si precisa che le selezioni in argomento non costituiscono una procedura concorsuale. si prega di darne la massima diffusione tra il personale e di trasmettere tempestivamente le istanze solo in caso di effettivo possesso dei requisiti prescritti.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

Presti-amo

Finanziamenti per passione



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria distaccati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

